

RIPARTIRE IN SICUREZZA ECCO IL PIANO DEL CONI

► Rapporto del Politecnico di Torino sulle misure anti contagio da adottare per ogni singola disciplina: da occhiali e palline personali nel tennis alle corsie vuote nello sprint

**L'ATENEIO HA PRESO
IN ESAME TUTTE
LE CARATTERISTICHE
DEGLI SPORT, COMPRESI
GLI AMBIENTI NEI
QUALI SI DISPUTANO**

**LE 404 PAGINE
DEL PROTOCOLLO
IERI SONO
STATE TRASMESSE
AL GOVERNO
PER L'APPROVAZIONE**

LO STUDIO

ROMA Tamponi da fare a tutta la squadra 48 ore prima della partita e, in panchina, riserve, staff tecnico e medico distanziati l'un l'altro e con la mascherina. Sono le indicazioni prescritte per il basket dal Rapporto "Lo Sport riparte in sicurezza" elaborato dal Politecnico di Torino su input del Coni e del Cip (Comitato Paralimpico). Misure che possono essere estese anche agli altri sport di squadra, calcio compreso. In 404 pagine che il presidente del Coni ha trasmesso al ministro dello Sport Spadafora, viene presentato l'intero panorama del nuovo coronavirus (origini, diffusione, sintomi) in relazione poi alle varie discipline sportive. Discipline chiamate a darsi autovalutazioni sui livelli di rischio (da 0 per la valutazione inesistente a 4 per quella elevata) in ogni fase dell'attività, ovvero dagli allenamenti alla gara vera e propria. Il punto discriminante è il "droplet", la parola inglese che letteralmente significa "gocciolina" adottata in questa emergenza da coronavirus per indicare la dinamica del contagio del Sars-Cov-2 la cui trasmissione avviene attraverso gocce di acqua che trasmettono i germi

nell'aria. Quanto deve misurare il distanziamento sociale? «La distanza di sicurezza - scrivono i relatori - è da definire sulla base dell'attività specifica e dell'ambiente. Per esempio, in ambienti ad elevata umidità (es. spogliatoi piscina o aree adiacenti alla vasca), il droplet è più persistente in aria, per via della ridotta velocità di evaporazione». E quanta distanza può coprire il droplet? «In assenza di dati sperimentali - si legge - si è fatto riferimento a un recente lavoro disponibile su: <http://www.urbanphysics.net> COVID19.html., basato su un modello fluidodinamico, che consiglia distanze tra 5 e 10 metri tra soggetti in scia, variabile sulla base dell'andatura dell'atleta».

MISURE DI MITIGAZIONE

Ne consegue che i rischi più bassi li troviamo nella vela con equipaggio singolo, mentre i tutti gli sport che prevedono un contatto il coefficiente s'impenna. Anche nella pallavolo il rischio è elevato, nonostante la rete separi le due squadre ma in azioni quali il muro gli atleti si trovano a distanze ravvicinatissime. Anche nel tennis, nonostante il rischio contagio sia relativo, si segnala il pericolo nel caso i contendenti si trovino en-

trambi "sotto rete". Per il resto in un singolare (per il doppio le classi di rischio aumentano) vengono suggeriti gli occhiali per evitare contatto occhi-mani, panchine separate, palline personali (per evitare che l'altro giocatore le usi). Negli sport da combattimento, come judo e scherma, diventa molto difficile prendere precauzioni efficaci. Nell'atletica leggera, nelle gare di velocità fino ai 400 metri l'azione di mitigazione del contagio è lasciare una corsia libera tra gli atleti.

"OGNUNO PROTEGGE TUTTI"

Il protocollo invita a considerare «ancora più importante il rispetto, da parte degli atleti, di queste misure, che dovrebbero essere rigorosamente rispettate in ogni momento differente dal gesto atletico: per esempio in panchina, durante l'ingresso ed uscita dal campo, finanche durante l'inno pre-partita. Gli atleti come personaggi pubblici, ispiratori di valori forti di dedizione e resilienza nello sport, possono aiutare a trasmettere questi comportamenti socialmente rispettosi nel principio di "ognuno protegge tutti"».

Romolo Buffoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



Sport e rischio Covid-19

0= inesistente 4= elevato

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Calcio	3	0	0	3	1	3	0	0	1	3
Golf	1	0	1	1	0	2	0	0	1	2
Ciclismo*	3	2	3	4	3	3	0	0	3	2
Basket	4	2	0	4	2	2	4	0	0	0
Volley	4	3	4	4	3	4	4	0	4	4
Rugby	4	2	1	4	3	4	0	0	1	1
Scherma	3	2	1	1	1	1	2	0	1	4
Tennis	0	0	0	0	0	1	0	0	4	4
Nuoto	2	2	2	3	2	3	2	4	2	2

A) Contatto Atleti B) Contatto Tecnici C) Contatto Pubblico/Accompagnatori
 E) Giudici, cronometristi, raccattapalle, ecc. F) Spogliatoi: numero, dimensioni, bagni
 G) Ambiente chiuso H) Attività in piscina I) Dispositivi di protezione: possibilità utilizzo
 L) Digitalizzazione: telemedicina, telecoaching, spettatori

*su strada corse di gruppo L'Ego-Hub



MURO PERICOLOSO Nella pallavolo non c'è contatto fra le due squadre, ma l'azione a muro è considerata favorevole al contagio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE